

# PROGETTO S. FRANCESCO ALLEANZA PER LA LEGALITÀ

Firenze (*nostro servizio*). San Francesco arriva anche in Toscana. Il progetto che, nel nome del poverello d'Assisi, la Cisl con le sue categorie dell'edilizia e dei bancari, porta avanti insieme al Siulp per la legalità e contro le mafie, è stato presentato a Firenze nell'ambito della Settima edizione di Terrafutura, mostra convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità. Un altro passo dopo Cermenate - il cui sindaco ha partecipato all'iniziativa fiorentina - dove, in una villa confiscata alla camorra, verrà realizzato il primo centro europeo di alta formazione alla legalità (*vedi articolo Conquiste del 9 maggio 2011 ndr*). Testimonial d'eccezione della presentazione, guidata dal responsabile del Progetto, Alessandro De Lisi, il Procuratore di Reggio Calabria Giuseppe Pignatone, che ha ricordato come oggi "la società del centro-nord è terreno privilegiato degli investimenti mafiosi", perché le mafie hanno cambiato i loro conno-

tati e infestano anche l'economia, estendendo i loro tentacoli in tutta Italia. "Non esistono risposte semplici a problemi complessi - ha sottolineato il Procuratore - non c'è una parola magica per vincere la mafia, come per battere la disoccupazione: la risposta è complessa e richiede lo sforzo di tutti". Perché non basta l'impegno di magistrati e forze dell'ordine, "ci vuole il sostegno della società civile, in cui ognuno deve far bene il proprio lavoro". A cominciare da chi opera nelle banche. Va in questa direzione l'iniziativa lanciata dalla Fiba Cisl che, come ha ricordato il segretario generale Giuseppe Gallo, "ha svolto 130 assemblee, fuori dall'orario di lavoro, in tutta Italia sull'antiriciclaggio". Un impegno che ha dato risultati se è vero che nel 2010 il numero di operazioni sospette segnalate da operatori bancari è aumentato del 77% arrivando a 37.800 e delle quali ben 32 mila sono arrivate dalle province dove eravamo stati". O da chi opera nei can-

*Una lotta a tutto campo contro le mafie: dal settore dell'edilizia a quello bancario passando per la criminalità organizzata.*

*Questa la finalità del piano portato avanti dalla Cisl, insieme alle categorie Filca, Fiba e Siulp, e presentato a Firenze durante la settima edizione di Terrafutura, rassegna dedicata alla sostenibilità.*

*Petriccioli (Cisl): "Dobbiamo assumerci la responsabilità di non lasciare sole le persone"*



tieri e "si è trovato di fronte a imprenditori che erano in realtà dei criminali" ha detto il segretario generale Filca, Domenico Pesenti, "e allora è difficile anche fare il nostro mestiere di sindacato. Da qui nasce l'idea di una scuola per scrivere insieme le regole che tutelino i lavoratori nel luogo di lavoro, ma anche gli imprenditori onesti nel mercato". Ecco la genesi dei dieci punti del Progetto San Francesco, sui quali si cercherà nei prossimi mesi di arrivare in Toscana ad un patto tra sindacati, istituzioni e associazioni. Punti concreti - ha ricordato il segretario toscano della Filca, Massimo Bani - "come il superamento del criterio del massimo ribasso negli appalti, attraverso il quale passa spesso l'infiltrazione delle mafie nell'edilizia, settore centrale di questa penetrazione. Perché anche la Toscana è una delle lavanderie di denaro preferite dalle mafie". Un punto su cui ha insistito anche il segretario generale della Cisl fiorentina, Roberto Pistonina, ricordando come "non più tardi di pochi gior-

ni fa sia scoppiato un incendio palesemente doloso in un cantiere di Scandicci" sul quale già indaga la Dda. "La malavita organizzata genera un fiume di denaro - ha spiegato il segretario della Fiba toscana, Stefano Biondi - che nasce da attività illecite, ma passa attraverso il normale sistema finanziario e creditizio". Da qui la necessità di "arrivare alla piena tracciabilità del denaro" e la richiesta di "utilizzare il 35% delle risorse sottratte alla criminalità organizzata per creare sviluppo e lavoro sul territorio". Biondi ha poi chiesto che anche in Toscana un bene sequestrato alle mafie venga assegnato al Progetto San Francesco per creare una "scuola di legalità". Il segretario confederale cislino, Maurizio Petriccioli, ha sottolineato il sostegno della Cisl al progetto che va nella direzione in cui è impegnata anche la formazione confederale, per "ragionare di legalità, giustizia e responsabilità", perché - ha spiegato - se è vero che nella lotta alla mafia "si muore perché si è soli", come diceva Giovanni Falcone, "anche noi dobbiamo assumerci la responsabilità di non lasciare sole queste persone, creando una rete attorno ai servitori dello Stato".

Alberto Campaioli

*Alla Fortezza da Basso, nell'ambito della kermesse fiorentina, incontro promosso dai metalmeccanici Cisl con il ministro dell'Ambiente, Prestigiaco. Bentivogli (Fim): "Il nostro Paese ha in questo comparto vantaggi competitivi eccezionali. Si possono generare investimenti e lavoro"*

Firenze (*nostro servizio*). "Una volta si diceva che o si muore di fame o si muore di cancro, oggi possiamo superare questa scelta tragica. Le energie rinnovabili possono essere un'importante volano di sviluppo e l'Italia ha in questo settore dei vantaggi competitivi eccezionali. Si possono generare investimenti, imprese e tantissimi posti di lavoro: tutto dipende dalle scelte che faremo". Lo ha detto il segretario nazionale Fim, Marco Bentivogli, nell'incontro che la Fim ha promosso con il Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiaco e alcuni esperti del settore, a Firenze, nell'ambito di Terrafutura, la mostra-convegno sulle buone pratiche di sostenibilità. "La moratoria biennale sul nucleare dopo Fukushima ha fatto cadere la foglia di fico della politica energetica del governo, so-

stanzialmente velleitaria - ha detto Bentivogli -. A prescindere dai giudizi sul nucleare, infatti, quel piano energetico aveva ricadute tra vent'anni, mentre il problema per l'Italia è oggi. Le politiche di lungo periodo vanno bene, ma nel breve noi abbiamo già una filiera che sta crescendo in termini di investimenti e di occupazione ed è l'unico settore industriale a farlo mentre al Ministero per lo Sviluppo ci sono 200 tavoli di crisi aperti. È singolare allora che il governo abbia deciso di staccare la spina all'improvviso". La discussione sul decreto legge sulle rinnovabili è stata "forse inizialmente maldestra, un po' confusa e ha creato un po' di disorientamento - ha ammesso il ministro Prestigiaco - forse abbiamo perso qualche investimento, anche se non credo" ma il testo che è uscito "guarda avanti" e garantisce la

## Energie rinnovabili, volano per l'economia italiana

"crescita del settore". "Io - ha aggiunto - non sono il ministro dello Sviluppo, sono il ministro dell'Ambiente e credo di aver svolto il mio compito nella direzione giusta". Secondo la Prestigiaco la discussione sul tema "ha aperto gli occhi sulle grandi prospettive di un settore ma anche sui problemi paesaggistici e ambientali. Il sistema degli incentivi pesa sui cittadini e sulle imprese, che lo pagano in bolletta, e anche l'Ocse ci ha detto che gli incentivi italiani sono esagerati e dobbiamo in prospettiva adeguarci ai livelli europei". Secondo Marco Pigni, direttore dell'Associazione produttori energie da fonti rinnovabili, "l'impatto sul settore fotovoltaico del decreto del governo è stato negativo" perché molto radicale, mentre "bisogna certo penalizzare gli speculatori ma rendere attrattivo il settore per nuovi investimenti. Su questo settore in Italia il cammino è avanzato, bisogna rafforzarlo". Un settore in cui già oggi lavorano oltre 20 mila per-



sone, tra diretti e indiretti, il professor Luca Rubini, docente dell'Università La Sapienza di Roma, che stima in "oltre 50 mila i dipendenti complessivi nel settore nel 2013, che potrebbero superare i 110 mila nel 2020".

"Il futuro energetico dell'Europa è una questione politica - ha detto Karl Ludwig Schibel, coordinatore dell'Alleanza per il clima - perché la scienza, le tecnologie ci offrono delle opzioni ma tocca a tutti noi scegliere quale fu-

turo energetico vogliamo, su quali energie sostenibili puntare. E in questo quadro di scelte da compiere "il nucleare non è un'opzione".

A.C.